



Comitato del verde

C.D.V.

VALLE D'AOSTA APS



Sassuolo venerdì 21 giugno 2019

Verbale dell'Assemblea ordinaria della Associazione "Comitato del verde Valle d'Aosta APS" In Seconda Convocazione

Il giorno martedì 18 giugno 2019 alle h.2030 Presso la sede legale del Comitato si è svolta l'assemblea dei soci per deliberare il seguente **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Presa d'atto della deliberazione del Consiglio Direttivo per l'ammissione di nuovi soci.
- 2) Approvazione e modifiche alle nuove normative di legge riguardanti il Terzo Settore.
- 3) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
- 4) Apertura di un c/c "Ad Hoc" per le spese del Comitato
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 11 soci e che non sono state fatte richieste di delega come prescrive la normativa di legge, ed i soci sono tutti presenti in prima persona come risulterà poi da allegato A. E pertanto ai sensi dello statuto in vigore, è legalmente costituita e può deliberare. Quindi il Presidente propone come Segretario della odierna seduta convocata, la sig.ra Ciampi Assunta e con il consenso dell'assemblea, inizia a spiegare i vari punti all'ordine del giorno. E cominciando dal **Punto 1** il Presidente elencato in primis alla data odierna i soci che compongono il "Comitato del verde valle d'Aosta aps" facendo elenco e nominandoli singolarmente con nome e cognome, e che sono **15**; Spiegata la procedura di legge per l'ammissione di nuovi soci, e mostrato una copia fac-simile della domanda d'adesione al Comitato e tutti gli astanti ne prendono atto, ed approvano. Quindi passato a spiegare il **Punto 2** cioè, l'adeguamento normativo a cui tutte le associazioni di volontariato devono adeguarsi, e che seppur la legge di per sé nei suoi concetti giuridici e legislativi non è certo mirata alle piccole associazioni di volontariato come la nostra, ci vede comunque coinvolte a rifare le modifiche richieste nello statuto. Quindi, si è aperto un ampio dibattito tra tutti gli associati presenti ed il Presidente ha spiegato il senso della nuova normativa di legge e dopo averne discusso con l'assemblea per un bel po' di tempo ha chiesto all'assemblea di votare per **il punto 2, e lo stesso viene approvato all'unanimità** dai soci. E pertanto il Presidente viene incaricato di eseguire la trafila normativa per adeguarsi alla nuova legge, e votata dai soci tutti, cioè registrazione all'Agenzia delle entrate, e comunicazione ai pubblici registri a cui è già iscritta. Quindi passato al **Punto 3** Il Presidente spiega a tutti gli astanti qual è l'iter corretto alle nuove norme, e chiede a tutta l'assemblea chi di loro sia disposto a far parte del consiglio direttivo. Dopo un breve parlottio i soci propensi risultano poi essere i Sig.ri Cannoni Marco/Venturelli Antonella/Massimo Ghiddi/Foà Giuseppe/Cricca Ivano/Ciampi Assunta e Liscio Michele. Il Presidente ne prende atto e chiede all'assemblea di formulare a suo giudizio la composizione del consiglio direttivo (che deve essere composto da **5 soci**). Informa poi l'assemblea che in questa fase rinuncia al suo voto, per lasciare libero arbitrio a tutti i soci, e si assenta in attesa di essere richiamato per conoscere i nomi dei soci eletti per il consiglio direttivo, prenderne atto, e proseguire nelle normative legali l'assemblea. Dopo un po' il Presidente è richiamato in assemblea per presiedere, e preso atto che la stessa ha espresso un giudizio di voto per formare il consiglio direttivo, ne prende atto ed elenca i nomi prescelti che risultano essere i Sig.ri :

Venturelli Antonella/ Foà Giuseppe/Liscio Michele/ Ciampi Assunta e Cannoni Marco.



Comitato del verde C.D.V.



22 gennaio 2019

Verbale dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione "Comitato del verde Valle d'Aosta APS"
in Seconda Convocazione

Il giorno martedì 18 giugno 2019 alle h. 20.30 Presso la sede legale del Comitato si è svolta l'assemblea dei soci per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presa d'atto della deliberazione del Consiglio Direttivo per l'ammissione di nuovi soci.
- 2) Approvazione e modifica alle nuove normative di legge riguardanti il Terzo Settore.
- 3) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
- 4) Apertura di un c/c "Ad Hoc" per le spese del Comitato.
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 11 soci e che non sono state fatte richieste di delega come prescrive la normativa di legge, ed i soci sono tutti presenti in prima persona come risultano poi da allegato A. E pertanto ai sensi dello statuto in vigore, legalmente costituita e può deliberare. Quindi il Presidente propone come segretario della odierna seduta convocata, la signora Ciampi Assunta e con il consenso dell'assemblea, inizia a spiegare i vari punti all'ordine del giorno. E cominciando dal Punto 1 il Presidente elencando in primis alla data odierna i soci che compongono il "Comitato del verde valle d'Aosta aps", facendo elenco e nominandoli singolarmente con nome e cognome, e che sono 12; spiega la procedura di legge per l'ammissione di nuovi soci, e mostrato una copia fac-simile della domanda d'adesione al Comitato e tutti gli statuti ne prendono atto ed approvano. Quindi passato a spiegare il Punto 2 cioè, l'adeguamento normativo a cui tutte le associazioni di volontariato devono adeguarsi, e che seppur la legge di per sé nei suoi contenuti giuridici e legislativi non è certo mirata alle piccole associazioni di volontariato come la nostra, ci vede comunque coinvolte a riformare le modifiche richieste nello statuto. Quindi si è aperto un ampio dibattito tra tutti gli associati presenti ed il Presidente ha spiegato il senso della nuova normativa di legge e dopo avere discusso con l'assemblea per un bel po' di tempo ha chiesto all'assemblea di votare per il punto 2 e lo stesso viene approvato all'unanimità dai soci. E pertanto il Presidente viene incaricato di eseguire la pratica normativa per adeguarsi alla nuova legge, voluta dai soci tutti, cioè registrazione all'Agenzia delle entrate, comunicazione ai pubblici registri a cui è già iscritta. Quindi passano al Punto 3 il Presidente spiega a tutti gli statuti quali è l'iter corretto alle nuove norme, e chiede a tutti l'assemblea chi di loro sia disposto a far parte del consiglio direttivo. Dopo un breve parlottio i soci propongono poi essere i Signori Cannoni Marco, Venturini Antonella, Massano Ghidella, Fos Giuseppe, Cricca Ivano, Ciampi Assunta e Liscio Michele. Il Presidente ne prende atto e chiede all'assemblea di formulare a suo giudizio la composizione del consiglio direttivo (che deve essere composta da 5 soci). Informa poi l'assemblea che in questa fase rimane al suo voto, per lasciare libero arbitrio a tutti i soci, se assenti in attesa di essere richiamati per conoscere i nomi dei soci eletti per il consiglio direttivo, prendere atto, proseguire nelle normative legali dell'assemblea. Dopo un po' il Presidente è richiamato in assemblea per presiedere, e preso atto che la stessa ha espresso un giudizio di voto per formare il consiglio direttivo, ne prende atto ed elenca i nomi prescelti che risultano essere i Signori:

Venturini Antonella, Fos Giuseppe, Liscio Michele, Ciampi Assunta e Cannoni Marco.

I soci eletti ringraziano per la fiducia accordata e Firmano il presente atto .

Foà Giuseppe / Liscio Michele / Ciampi Assunta /
Marco Cannoni

A questo punto il Presidente informa l'assemblea che essendo stati nominati nel Consiglio direttivo, sia l'attuale Presidente, sia l'attuale suo Vice, lo stesso consiglio deve eleggere/e/o/ riconfermare le cariche degli stessi. In questo passaggio della legge, il Consiglio dovrebbe riunirsi in altra sala per deliberare, ma il Presidente facendo un piccolo strappo alle normative, che comunque non modificano in alcun modo i costrutti della stessa, consente la presenza in sala di tutti informandoli per esteso, che comunque in questa fase di votazione ha diritto al voto solo il Consiglio direttivo eletto. Dopo una pacata discussione dei membri del consiglio, a cui il Presidente assiste ma non interviene mai, sempre per lasciare al Consiglio libero arbitrio, dopo meno di dieci minuti, il lo stesso, dice aver di aver fatto le sue scelte e dichiara testualmente: Vista l'enorme capacità organizzativa, la capacità di rappresentare il nostro Comitato la volontà ed il cuore che ci mette per il Quartiere non abbiamo dubbi a confermare Foà Giuseppe come Presidente, e sicuramente lo stesso vale per il suo vice Sig.ra Venturelli Antonella, Co-Fondatrice dello stesso e da decenni spinta propulsiva per il quartiere, sagace e acuta osservatrice e Consigliera del Presidente da una vita. Quindi il Presidente chiede di ribadire e mettere ai voti la proposta sviluppata dal Consiglio per alzata di mano, e tutto il **Consiglio approva all'unanimità**. Tutti i soci presenti applaudono calorosamente per le scelte fatte. Pertanto Il consiglio direttivo del Comitato risulta essere così composto :

Presidente Foà Giuseppe/vice Presidente Venturelli Antonella/soci Consiglieri i Sig.ri : Cannoni Marco / Ciampi Assunta e Liscio Michele . Si passa quindi al **punto 4**. Il Presidente informa tutta l'assemblea che la nuova normativa impone che il Comitato debba essere fornito di un suo specifico conto corrente ad "HOC", cui far confluire gli introiti del Comitato, e seppur allo stato attuale non ne esistano altri al di fuori del contributo versato dalla P.A. di Sassuolo, la stessa prevede anche ed ingloba nel suo essere, anche eventuali contributi diversi provenienti da altre fonti. Quindi spiega all'assemblea il concetto della normativa e delle varie ed eventuali possibilità di introiti per il Comitato. Inoltre informa l'assemblea che la costituzione di un c/c/ "ad hoc" per il Comitato è di fatto obbligo nelle nuove normative, Quindi l'assemblea **approva all'unanimità anche il punto 4** . Passando al **punto 5** che concerne solo alcune domande ed osservazioni dei soci, come quella di far verniciare le porte del campetto da calcio, ed anche le asce della pista polivalente, Il Presidente e tutti i soci costituenti il Consiglio ne prendono atto e si impegnano ad attuare tali richieste, se non quest'anno, visto che le poche risorse del Comitato almeno per l'anno in corso non ne avrebbero il supporto economico, ma si impegna che le richieste fatte, avranno sicuramente capitolo nella programmazione degli interventi da fare per il prossimo anno. Pertanto, Il Presidente chiede a tutta l'assemblea se l'esposizione di tutte le normative di aggiornamento cui sono stati chiamati a dare il loro parere /e/o consenso, e quindi ad approvare e votare punto per punto così come discussa e spiegata, sia stata chiara ed esauriente, ed alla **risposta positiva dell'assemblea** e non essendoci altro da dibattere, o da deliberare, alle ore 23,08 il Presidente dichiara chiusa la assemblea. Firmano il presente documento il Presidente la Segretaria designata.

il Presidente

Foà Giuseppe



2

fine documento

la Segretaria

Ciampi Assunta

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MODENA
UT Modena - Sportello di Modena
Registrato il 16 SET. 2019

al n. 5048 Atti Privati Copia 3
ESSENTE allegati

Il Funzionario(*)
Coordinatore
UT Modena - Sportello di Modena
Medici (*)

Direttore Provinciale

12

NO 26

9.



Comitato del verde

C.D.V.

VALLE D'AOSTA APS



STATUTO dell'Associazione di Promozione Sociale COMITATO DEL VERDE VALLE D'AOSTA APS

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Associazione di Promozione Sociale avente la seguente denominazione:

“COMITATO DEL VERDE VALLE D'AOSTA” APS”, con sede legale nel Comune di Sassuolo (Modena) in Via VALLE D'AOSTA 18 Sassuolo (MO) operante senza fini di lucro. La durata dell'Associazione è illimitata. L'assemblea e il Consiglio direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'associazione. Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

Art. 2 Scopi e attività

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art 5 del codice del terzo settore l'associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 14 agosto 1991 n. 281 (attività di cui alla lett. e) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (attività di cui alla lett. i) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017);

In particolare, per la realizzazione degli scopi prefissi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, senza perseguire alcun fine di lucro, l'Associazione si propone di:

Salvaguardare e valorizzare – previa stipulazione e/o rinnovo della convenzione con il Comune di Sassuolo, titolare del diritto di proprietà di aree a verde denominate “PARCALLEGRO” e “GIARDINO ROSA” nonché di promuovere manifestazioni pubbliche ed altri tipi di attività finalizzate a diffondere nei cittadini e/o in ambito locale il rispetto dei valori civili, culturali ed ambientali;

Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo l'Associazione:

- Curerà lo sviluppo di iniziative volte a perseguire lo scopo per cui viene costituita, anche mediante raccolta di fondi, acquisizione di contributi da Enti Pubblici o da privati, nel rispetto delle normative vigenti;
- Collaborerà con associazioni ed Istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste non abbiano finalità a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali;

Promuoverà e coordinerà iniziative e/o manifestazioni aggregative di carattere sociale/culturale, offrendo una funzione propositiva e consultiva alla Pubblica Amministrazione nel settore "Verde Pubblico", espressione della collettività che direttamente o indirettamente aderisce alla Associazione;

Curerà ogni adempimento richiesto per accedere ai contributi previsti da Leggi e dal Regolamento del Comune di Sassuolo per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad Enti Pubblici e soggetti privati a norma dell'art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. adeguando, ove necessario a tale fine, il presente statuto;

- Svolgerà ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compirà, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio Direttivo.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati volontari. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità di prestazioni di lavoro autonomo dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Art. 3 Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti istituzionali pubblici;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali di associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni anche a premi, pesche, vendita manufatti e prodotti tipici.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità soci

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termina rispettivamente il 1° Gennaio e il 31 Dicembre di ogni anno.

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Nel bilancio viene adeguatamente documentata a cura del consiglio direttivo la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art. 6 DLgs 117/17.

Art.4 Soci

Il numero degli aderenti è illimitato.

Sono membri dell'associazione i soci fondatori e tutti i soggetti, persone fisiche o enti del terzo settore che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli enti partecipano attraverso il loro legale rappresentante o un socio espressamente delegato.

Art. 5 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

100

100

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita annualmente con idoneo provvedimento del medesimo Organo Direttivo. Il Consiglio può anche stabilire la gratuità della partecipazione.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso entro 60 giorni dalla comunicazione del rigetto contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

Possono essere soci dell'Associazione per le persone fisiche ed enti del terzo settore che si riconoscono negli scopi perseguiti dall'Associazione e vogliano concorrere al perseguimento degli stessi.

L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni adottate dai suoi organi secondo le specifiche competenze previste dalle norme statutarie.

Sono escluse forme di partecipazione alla vita associativa puramente temporanee.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per un anno;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo per:

- a) mancato versamento della quota associativa per un anno.
- b) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione.
- c) persistenti violazioni degli obblighi statuari.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alle restituzioni delle quote associative versate. La quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.

Art.6 Doveri e diritti degli associati

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa di cui al presente articolo.

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative.
- d) prendere visione dei libri sociali, con possibilità prenderne copia previa richiesta scritta;

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei soci
- b) Il Consiglio direttivo
- c) Il Presidente
- d) L'Organo di controllo

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche possono essere rimborsate le spese sostenute a causa del loro incarico.

Art.8 L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato dispone di un solo voto.

Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di tre per associato.

La delega per essere ritenuta idonea e legittima dovrà risultare in forma scritta. Ispirandosi ad un principio di libera espressione della volontà si intende per forma scritta ogni mezzo cartaceo o elettronico o informatico idoneo a raggiungere lo scopo.

L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati e sul rigetto delle domande di ammissione;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- l) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente, e in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi ai singoli associati o da affiggersi nella sede sociale (bacheca) o presso l'area verde in gestione almeno 15 giorni prima della data della riunione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze a cui parteciperanno di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, da svolgersi in un giorno diverso da quello fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Per modificare lo statuto occorrono, salvo diversa previsione di Legge, in prima convocazione il voto favorevole della metà degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il numero costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statuarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9 Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri pari a **5 SOCI** nominati dall'Assemblea dei soci, fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui per dimissione o altre cause, uno o più componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare il Consiglio direttivo delibera:

- a) le proposte di modifica dello statuto;
- b) i programmi delle attività;
- c) l'ammissione di nuovi soci;
- d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- e) il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione
- f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;
- h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento della stessa
- i) tutte le questioni che siano riservate alle competenze di altri organi.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente, e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei soci membri ed il voto favorevole della maggioranza degli interventi.

Art.10 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro più anziano.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

Il potere di rappresentanza attribuito al presidente, ed eventualmente ad altri membri del direttivo è generale.

Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art 11 Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato esclusivamente al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art 12 Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Norma finale

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 14 Rinvio e clausola di mediazione

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice del terzo settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associazionismo.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.

Per eventuali controversie tra gli associati, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.

Art. 15 Registrazione ed esenzione da imposta di bollo

Il presente statuto è soggetto a registrazione ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma tre del codice del terzo settore (DLgs 117-2017) in quanto si tratta di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Sassuolo (MO)

18/06/2019

Il Presidente

Gas Frinzeffe

Il/la Segretario

Giampaolo

Per quanto non espressamente riportato in questo studio si fa riferimento al codice del terzo settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associativismo.
I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entra in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.
Per eventuali controversie tra gli associati o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria sarà esposto un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della legge.

AGENZIA DELLE ENTRATE

DIREZIONE PROVINCIALE DI MODENA

UT Modena - Sportello di Fiorano Modenese

Registrato il **16 SET. 2019**

n. 5048 Atti Privati 3

n. 1 allegati

Il Funzionario **Coordinatore**
UT Modena - Sportello di Fiorano Modenese
Enrica Medici (*)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Lorenzo Trabucco

